



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FGIC877005: I.C. "S.CHIARA-PASCOLI-ALTAMURA

Scuole associate al codice principale:
FGAA877001: I.C. "S.CHIARA-PASCOLI-ALTAMURA
FGAA877012: P.ZZA S.CHIARA, N.9
FGAA877034: VIA PETRUCCI, 5
FGEE877017: S. CHIARA
FGEE877028: PASCOLI
FGEE877039: VIA PETRUCCI
FGMM877016: ALTAMURA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei dati raccolti restituisce l'immagine di una scuola che perde alunni nel passaggio



annuale nelle classi prime e seconde della scuola primaria vede costante il numero di insuccessi, quantificabili in una percentuale pari a circa l'2,5%. Aumenta anche il numero di alunni trasferiti da altre scuole nel corso dell'anno scolastico ma contemporaneamente il numero di alunni in uscita per trasferimento. L'ampliamento dei tempi educativi, realizzato grazie alla formula del tempo pieno per tutte le classi di scuola primaria nel plesso Altamura e la cospicua dotazione oraria extracurricolare garantita dalla progettualità legata ai PON -FSE e FESR e ai finanziamenti regionali (TAS) hanno permesso di realizzare percorsi differenziati, strutturati in modo tale da coprire sia l'area del potenziamento delle eccellenze e le sperimentazioni in chiave europea sia il rinforzo delle competenze di base. Il processo di riflessione sulla valutazione deve proseguire per allineare la valutazione della scuola primaria con quella della scuola secondaria, profondamente diverse per normativa; per le classi terminali si devono ulteriormente approfondire e rimodulare le valutazioni nell'ottica di un curriculum verticale per favorire una maggiore fluidità e condivisione delle competenze maturate dagli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Emergono, tuttavia, elementi di criticità nei risultati scolastici, con particolare riferimento agli alunni di etnia rom. Inoltre, nonostante le potenzialità e i risultati conseguiti, è necessario concentrare l'attenzione sulla scuola secondaria di primo grado, con riferimento al dato relativo alle assenze degli studenti e ai risultati specifici, che risultano inferiori a tutti i riferimenti, ponendosi come elemento di criticità.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso di promozione e costruzione delle competenze rappresenta una priorità istituzionale e richiede un'attenta valutazione per le ricadute dirette che ha sul percorso di formazione degli studenti. In coerenza con la sua visione sistemica e di lungo periodo, la scuola ha avviato un lavoro di riflessione e di progettazione, concretizzatosi prima nell'adozione di indicatori comuni per la valutazione del comportamento e in secondo luogo nella progettazione e realizzazione di percorsi tematici ad ampio raggio che hanno permesso di promuovere uno stile pedagogico orientato a favorire il passaggio dal sapere al saper essere e al saper stare, soprattutto con riferimento alla relazione quotidiana dentro e fuori la scuola. La sfida di fondo, come già accennato, riguarda la preminenza del saper fare, saper essere e saper stare, che si costruisce attraverso il confronto con gli altri (in Italia e in Europa) e attraverso un agire aperto, all'interno del quale ognuno fa transitare il proprio punto di vista, cercando di minimizzare le fratture e le sopraffazioni. La scuola realizza molte attività formative per il raggiungimento di competenze chiave europee, competenze sociali e civiche e competenze personali, ma risultano ancora carenti le strategie adottate dagli studenti per imparare ad apprendere. Inoltre, la progettualità per competenze, pur essendo molto diffusa nelle pratiche didattiche, necessita di essere formalizzata in un curriculum per competenze, corredato da strumenti di valutazione condivisi che prevedano la predisposizione di Unità di Apprendimento per compiti di realtà.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente



soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La valutazione deve tener assolutamente conto che la scuola secondaria, che fa parte di questo istituto da 7 anni, ha ancora delle difficoltà legate alla giovane età nella capacità di attrarre un utenza di livello pari a quella della scuola primaria. Inoltre l'elevata percentuale di alunni con bisogni educativi speciali ha sicuramente un notevole impatto sulla media dei risultati ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Nel corso degli anni, la scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale dai tre agli tredici anni, fondato sui documenti ministeriali di riferimento, che si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi dell'utenza. La scuola dell'infanzia, pienamente coinvolta nella riflessione sulla autovalutazione, partecipa alla sperimentazione del RAV Infanzia nella prospettiva della promozione delle competenze dei piccoli alunni, in un lavoro di continuità e di integrazione con i segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. È stato elaborato un documento programmatico che prevede l'adozione di specifici criteri condivisi di valutazione per tutte le aree e le discipline del curriculum. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti e ben integrate nel progetto educativo. Risulta necessario diffondere in maniera capillare, in tutte le classi, l'utilizzo degli strumenti di valutazione delle competenze e delle rubriche di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'intero P.T.O.F. è fortemente orientato in direzione metodologica e organizzativa e considera gli aspetti del "curricolo implicito" assolutamente centrali per la promozione delle competenze e per il miglioramento della relazione e della qualità della didattica. La scuola incentiva costantemente l'utilizzazione di modalità didattiche innovative e sperimentali, attraverso attività costanti di formazione e di aggiornamento, tra le quali si possono annoverare le ricerche e i progetti coordinati dall'Università, le sperimentazioni attivate con le altre istituzioni scolastiche e con i partner di rete, il lavoro di organizzazione dei materiali di documentazione, la partecipazione



come scuola polo ai "Laboratori del Sapere" di Indire. L'ambiente di apprendimento è innovativo e stimolante, motiva alla ricerca e alla cooperazione. Le potenzialità di esperienza, di ricerca, di relazione e di comunicazione sono fruite in maniera generalizzata e gli stessi spazi di laboratorio sono usati con ritualità o con frequenza da tutte le classi, anche per la presenza e per il contributo dei docenti "specializzati". Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'alto numero degli alunni diversamente abili, il clima scolastico positivo in cui si realizzano i processi di integrazione, la sperimentazione che coinvolge i docenti di sostegno, pienamente contitolari delle classi e protagonisti nell'insegnamento di alcuni nuclei di sapere, dimostrano la qualità della proposta formativa della scuola e la sua rispondenza ai bisogni formativi specifici degli alunni. Gli insegnanti di sostegno lavorano in gruppo e definiscono insieme le metodologie



da adottare, in modo sistematico e coerente. I genitori di bambini portatori di disabilità sono ben informati e per la maggior parte soddisfatti del percorso scolastico in cui vengono coinvolti i loro figli. Particolari aperture si registrano nella sperimentazione didattica e nell'innovazione, attraverso pratiche e strategie metodologiche fortemente orientate sulla letteratura, sulle arti, sul Tinkering e sulle discipline STEAM, che stanno determinando ricadute sulle capacità di scrittura creativa, di pensiero divergente, di lettura, di argomentazione e di riflessione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



La collaborazione tra i docenti di scuola dell'infanzia e della scuola primaria è storicamente consolidata e fattiva sia in funzione dell'organizzazione sia in funzione della didattica e della sperimentazione. Anche la collaborazione tra i docenti della scuola primaria e la scuola secondaria è adeguata e sempre più consolidata grazie anche ad un sempre più stabile organigramma della scuola secondaria. La scuola progetta e realizza sistematicamente interventi didattici che coinvolgono contemporaneamente allievi della primaria, bambini della scuola dell'infanzia, e alunni della scuola secondaria, promuovendo atteggiamenti e comportamenti di rispetto reciproco e di supporto nei confronti dei più deboli e dei più piccoli. Le attività non sono ancora incardinate in una progettazione sistemica ma non ancora formalizzata. Tutti gli incontri collegiali, da quelli formalizzati ai gruppi di studio, di discussione e di progettazione, vedono la partecipazione attiva dei docenti dei tre gradi scolastici. È stato avviato un interessante lavoro di documentazione per formalizzare il curricolo verticale 3/13 anni. L'attività di orientamento coinvolge tutte le classi finali della scuola secondaria di primo grado, ed è finalizzata non solo a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore tramite info day in sede e presso gli istituti secondari di secondo grado, ma si estende a prime esperienze di costruzione di autobiografie cognitive. Tuttavia, la scuola non monitora ancora in modo adeguato i risultati delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Si registra un positivo atteggiamento di collaborazione e di cooperazione fra le varie componenti del personale della scuola, scaturito dalla attitudine al confronto, dalla piena condivisione della mission, dalla cura attenta della dimensione pedagogica e didattica. Moltissimi i progetti approvati e finanziati, risultato di candidature e di bandi nazionali e comunitari, tutti fortemente connessi e riconducibili alla filosofia che anima l'intero PTOF. L'allocazione delle risorse economiche nel



Programma Annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, le risorse economiche e materiali sono convogliate nella realizzazione delle priorit , e pur derivando da molteplici fonti di finanziamento, sono investite con criteri di coerenza, continuit  e progressivit  nel raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha adottato criteri e forme di controllo strategico dell'azione, con la finalit  di riorientare riprogettare gli interventi. Leva strategica delle azioni che regolano la dimensione gestionale e organizzativa e' il forte investimento realizzato sui percorsi di formazione, realizzati attraverso l'intervento costante e continuativo di personale esperto, che coordina i processi di sperimentazione.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

Le proposte di formazione sono originali, di alta qualità, di forte impatto operativo, centrate sulla formula della didattica laboratoriale e sul protagonismo attivo dei docenti. Le modalità di realizzazione dei percorsi formativi privilegiano la riflessione sul "fare", il dibattito, le modalità di documentazione, per giungere alla validazione delle teorie pedagogiche prescelte con il P.T.O.F. Nella gestione del personale grande attenzione è prestata alla valorizzazione dei titoli di studio,



dei percorsi culturali e degli interessi formativi dei docenti, tanto che risultano ormai in buon numero i docenti impegnati, per l'intero orario di cattedra, su aree curriculari a forte apertura interdisciplinare, in relazione alle competenze sviluppate e approfondite (informatica, musica, letteratura e scrittura, arte e comunicazione visiva, promozione della dimensione europea dell'apprendimento, cinema e storytelling). La cultura della documentazione e' oggetto di progressivo approfondimento. Nella prospettiva che sta a cuore alla scuola, la documentazione sostiene l'azione educativa, consente ai bambini e agli operatori della scuola di dare ordine e organizzazione alle esperienze, di riflettere e orientare le scelte future, di esplicitare la teoria dell'educazione, la cultura dell'infanzia sottesa, la filosofia di fondo che da' forma al progetto educativo. Possibilita' di miglioramento si intravedono nel potenziamento del lavoro cooperativo, attraverso l'ottimale utilizzazione di docenti "laboratoristi", delle quote orarie di contemporaneità e dei tempi delle attività funzionali all'insegnamento.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola riconosce la grande potenzialità delle reti collaborative, nella cui costruzione è impegnata in maniera attiva e propositiva, con la finalità di socializzare pratiche educative significative e di condividere un progetto formativo per i giovani cittadini. Le collaborazioni attivate stanno contribuendo in modo determinante a migliorare e a sostenere la qualità dell'offerta formativa. Nella prospettiva privilegiata dal PTOF, la scuola non è intesa come un luogo autosufficiente, isolato e autoreferenziale, ma come un luogo di partecipazione e di dibattito, al servizio della progettazione di una nuova cultura dell'infanzia fino alla prima adolescenza degli



alunni. L'ambito della collaborazione con i genitori degli alunni, finalizzato a costruire una rete educativa che fornisca supporto e aiuto, ma anche a perseguire l'obiettivo della condivisione propositiva del progetto di scuola, e' fondato sull'ampliamento delle opportunità di informazione, presupposto essenziale per la comprensione del progetto pedagogico e per la reale partecipazione.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sperimentare e diffondere formule progettuali, sistemi organizzativi e strumenti di valutazione a carattere qualitativo, condivisi e diversificati, in grado di cogliere la complessità di un processo di formazione orientato allo sviluppo delle competenze chiave in una prospettiva verticale e integrata.

TRAGUARDO

Aumentare del 30% il numero di alunni che transita dalla fascia del recupero alle fasce di consolidamento e potenziamento. Ridurre del 10% l'attuale percentuale di alunni non promossi a fine anno scolastico.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare, implementare e approvare un curricolo verticale fortemente orientato alla sperimentazione di interventi coerenti con gli obiettivi del PTOF, caratterizzati da un approccio pedagogico che richiama la didattica per compiti autentici, con un'attenzione particolare agli aspetti interdisciplinari
- 2. Continuità e orientamento**
Realizzare un piano di Continuità all'interno della scuola che permetta e faciliti il naturale passaggio tra i gradi scolastici all'interno dello stesso Istituto Comprensivo e permetta la valutazione delle capacità e competenze degli alunni dai 3 ai 13 anni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere, in maniera progressiva ma costante, l'innovazione metodologica, la didattica laboratoriale e le pratiche di condivisione e di documentazione, che appaiono funzionali alla promozione delle competenze chiave degli studenti.

TRAGUARDO

Raggiungere per tutti i gradi scolastici (2,5 e 8) risultati in linea con i riferimenti nazionali e territoriali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Costruzione di un processo interno di preparazione e predisposizione di prove standardizzate coordinate tra le classi per il miglioramento degli esiti finali delle prove invalsi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dalla riflessione e dal dibattito collegiale sono emerse urgenze che inducono a concentrare l'attenzione sui risultati scolastici non ancora soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda gli studenti della scuola secondaria di primo grado, sui quali grava particolarmente il condizionamento negativo del sistema socio-culturale di appartenenza e che richiedono una visione strategica e prospettica, nella quale rientrano anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, in un percorso continuativo e verticale. In relazione allo stato della sperimentazione e alla progettualità, le priorità scelte nei due ambiti di intervento appaiono funzionali per realizzare i complessi e ambiziosi traguardi, che presuppongono adeguamenti metodologici, soluzioni di flessibilità organizzativa e nuovi sistemi di progettazione e di valutazione, orientati alla promozione del saper essere e non solo del sapere. Le priorità scelte potrebbero, inoltre, orientare la riflessione sul tema del potenziamento delle eccellenze, non ancora particolarmente esplorato, nonché sulle strategie adottate dagli studenti per imparare ad apprendere e sulla costruzione delle competenze di cittadinanza. In altri termini, in coerenza con il Piano Scuola 4.0, si intende spostare l'attenzione sul "come" organizzare il curriculum e l'azione didattica, sulle connotazioni del "curriculum implito", con la consapevolezza che le scelte organizzative e metodologiche possano determinare il miglioramento di esiti e risultati.